

Verbale
Repubblica Italiana

L'anno duemilanove, il giorno uno del mese di dicembre, in Roma, via di Santa Maria in Via n. 12. Innanzi a me, D.ssa Raffaella Mandato, Notaio in Roma iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, sono presenti:

DI PIETRO Antonio, nato a Montenero di Bisaccia il 2 ottobre 1950,

BELISARIO Felice, nato a Lecce il 10 luglio 1949,

MURA Silvana, nata a Chiari il 22 luglio 1958,

ORLANDO Leoluca, nato a Palermo il 1° agosto 1947,

DONADI Massimo, nato a Venezia l'11 febbraio 1963,

tutto domiciliati per la carica in Milano, via Felice Casati n. 1A, che intervengono al presente atto non in proprio ma nella qualità di componenti l'Ufficio di Presidenza del partito nazionale "ITALIA DEI VALORI - LISTA DI PIETRO" ovvero nella forma abbreviata "ITALIA DEI VALORI" oppure solo "IDV", con sede in Milano, via Felice Casati n. 1A, codice fiscale: 90024590128.

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente verbale di assemblea dell'Ufficio di Presidenza del predetto partito nazionale e libera associazione, convocato in questo luogo giorno ed ora per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- ADOZIONE DI UN NUOVO STATUTO ADEGUATO ALLE ATTUALI ESIGENZE DEL PARTITO NAZIONALE.

Aderendo alla fattami richiesta, io Notaio do atto di quanto segue:

Assume la presidenza a norma di statuto e per unanime designazione il presidente del partito, On. Antonio Di Pietro, il quale constata e fa constatare che sono presenti tutti i membri dell'Ufficio di Presidenza ad eccezione di Costantini Carlo, il quale è stato debitamente informato pertanto è a conoscenza della presente assemblea e potrà esprimere la propria adesione con atto separato, che è presente il Presidente Antonio Di Pietro, e dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sull'enunciato Ordine del Giorno.

La seduta è aperta.

Sull'unico punto all'Ordine del Giorno, il Presidente espone le motivazioni che consigliano l'adozione di un nuovo statuto, adeguato alle attuali esigenze del partito nazionale.

L'assemblea, dopo breve discussione, all'unanimità approva la proposta del Presidente. Pertanto i comparenti mi consegnano il nuovo testo dello statuto del partito nazionale "ITALIA DEI VALORI", che, omessane la lettura per espressa volontà dei comparenti, si allega al presente atto sotto la lettera "A", onde formarne parte integrante e sostanziale.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore *di ciassette e minuti ventiquattro*

E richiesto, io Notaio ho ricevuto questo atto, da me letto ai comparenti che, a mia domanda, dichiarano di approvarlo. Scritto a macchina da persona di mia fiducia e completato di mia mano su un mezzo foglio per una pagina quasi intera

Antonio Di Pietro

Silvana Mura



Felice Belisario
Carlo Costantini

Massimo Donadi

Antonio Di Pietro

10000

Capitolo

ITALIA DEI VALORI
STATUTO NAZIONALE

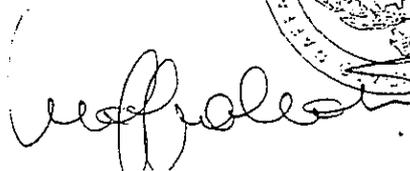
INDICE

- Art. 1 Denominazione, sede, durata e contrassegno
- Art. 2 Oggetto sociale e struttura organizzativa
- Art. 3 Finalità del partito
- Art. 4 Adesioni al partito
- Art. 5 I Circoli
- Art. 6 Organi e Strutture Nazionali del partito
- Art. 7 Il Congresso
- Art. 8 L'Esecutivo Nazionale
- Art. 9 Il Presidente Nazionale del partito
- Art. 10 L'Ufficio di Presidenza
- Art. 11 Il Tesoriere Nazionale e i Revisori Contabili
- Art. 12 L'Ufficio Nazionale Organizzativo
- Art. 13 Finanze e Patrimonio
- Art. 14 Il Collegio Nazionale di Garanzia
- Art. 15 I Dipartimenti Tematici

Felice Belinero



Stefano Musco



Federico Bellocchio

STATUTO NAZIONALE IDV

Art. 1 – Denominazione, sede, durata e contrassegno

E' costituito il partito nazionale - detto anche associazione – denominato "ITALIA DEI VALORI – LISTA DI PIETRO", ovvero nella forma abbreviata "ITALIA DEI VALORI" oppure solo "IDV".

La sede sociale, legale ed amministrativa del partito, viene fissata in Milano, via Casati, 1/A; la sede politica e culturale in Roma, via di Santa Maria in Via 12.

Possono essere istituite altre sedi nazionali e internazionali, centrali e periferiche.

L'associazione ha durata fino al 31 dicembre 2030, successivamente prorogabile, e comunque fino allo scioglimento.

Il partito ha un proprio contrassegno così definito:

"Linea di circonferenza color nero con, all'interno del cerchio, nella metà superiore del campo, su sfondo azzurro decrescente dall'alto verso il centro, la figura stilizzata di un gabbiano in quadricromia con i colori – da sinistra verso destra – in rosso, giallo, verde, celeste-azzurro (quest'ultimo da sfumato ad intenso). Nella parte mediana del cerchio, sulla sinistra la scritta "DI PIETRO" (di colore nero) in maiuscolo, corsivo e grassetto con il puntino della "i" di colore rosso e con quest'ultima lettera più piccola rispetto alle altre. Nella parte inferiore vi è la scritta "ITALIA" in maiuscolo, corsivo, stampatello e di colore nero; di seguito, sullo stesso rigo, la parola "dei" in minuscolo corsivo (pure di colore nero). Nel rigo successivo vi è la scritta "VALORI", anch'essa in maiuscolo, corsivo, stampatello e di colore nero".

Il contrassegno può essere modificato.

[Handwritten signature]

Art. 2 - Finalità del partito

L'Italia dei Valori è un partito politico autonomo ed indipendente in grado di offrirsi come luogo di partecipazione, di proposta, di elaborazione, di confronto democratico, e può concorrere alle competizioni politiche, elettorali e referendarie a qualsiasi livello, anche raggruppandosi con altre forze politiche, sociali e culturali previa specifica ed espressa autorizzazione – e nei limiti anche temporali della delega scritta - che dovrà essere di volta in volta rilasciata dal Presidente nazionale (ovvero da suoi delegati).

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

Il partito si riconosce nell'insieme delle grandi culture riformiste del novecento: la cultura cattolica della solidarietà sociale e familiare, la cultura socialista del lavoro e della giustizia sociale, la cultura liberale dell'economia di mercato, della libertà individuale e del buon governo, attraversate dalle grandi tematiche dei diritti civili, della questione morale e dei nuovi diritti di cittadinanza alle quali i grandi movimenti ambientalisti, delle donne e dei giovani hanno dato un contributo essenziale.

L'Italia dei Valori vuole integrare i tradizionali valori di libertà, uguaglianza, legalità e giustizia con i valori nuovi del nostro tempo: pari opportunità, sviluppo sostenibile, autogoverno, solidarietà e sussidiarietà, responsabilità, iniziativa, partecipazione ed europeismo, nel quadro di un sempre più avanzato federalismo europeo.

Obiettivi primari del partito sono la riforma dello Stato e della Pubblica Amministrazione, un reale federalismo, lo sviluppo di una sana economia di mercato, la realizzazione di uno Stato di diritto, libero dai conflitti di interessi, con una seria e concreta divisione e autonomia tra i poteri.

L'Italia dei Valori auspica uno sviluppo sociale basato non solo sulle regole del commercio, ma anche su interventi correttivi per renderle più favorevoli ai soggetti più deboli, specie nei paesi e nelle aree territoriali povere ed arretrate, favorendo un'equa ripartizione delle risorse.

Alla globalizzazione dei mercati deve corrispondere una reale libera concorrenza e soprattutto la globalizzazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

Art. 3 - Oggetto sociale e struttura organizzativa

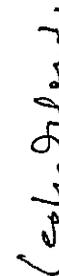
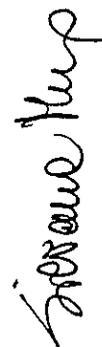
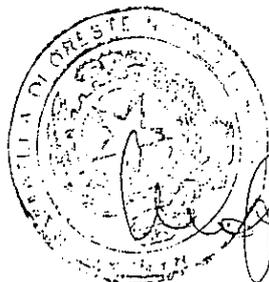
Il partito nazionale IDV è organizzato su base territoriale regionale riconoscendo il livello regionale alle province autonome di Trento e Bolzano.

Il medesimo stato è riconosciuto all'insieme delle circoscrizioni estere, mentre i singoli Stati esteri, si potranno dare la medesima struttura prevista per il livello provinciale.

Le strutture regionali e territoriali del partito hanno propria responsabilità amministrativa, finanziaria, contabile, fiscale e civile, nel rispetto dei principi generali e delle norme stabilite nel presente Statuto, nello Statuto Regionale e dalle leggi vigenti.

Esse non possono in alcun modo vincolare o impegnare il partito nazionale.

Le strutture nazionali e territoriali del partito a qualsiasi livello possono concorrere alle competizioni elettorali e referendarie previa specifica ed espressa autorizzazione, nei limiti anche temporali della delega scritta che dovrà essere di volta in volta rilasciata, a pena di nullità, dal Presidente del partito o suo delegato.





Tel. Belinzi

Ceschi

[Signature]

S. Mura

[Signature]

Le strutture e gli organi regionali e territoriali del partito decadono con provvedimento dell'Ufficio di Presidenza nazionale, in caso di grave violazione dello Statuto nazionale o delle direttive di ordine generale impartite o per mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In tal caso il Presidente nazionale (o suo sostituto) provvede a ricostruire, parzialmente o totalmente, un nuovo rapporto politico fiduciario con gli stessi od altri soggetti, anche promuovendo nuove assemblee fra i simpatizzanti o nuove aggregazioni.

Gli Organi elettivi del partito, a qualsiasi livello, deliberano a maggioranza assoluta dei presenti se non diversamente stabilito dal presente Statuto e dallo Statuto Regionale.

Art. 4 - Adesioni al partito

L'adesione politica al partito è su base annuale (salvo i casi di rinuncia o revoca anticipata) e dura dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, salvo diverse indicazioni dell'Ufficio di Presidenza.

Possono iscriversi al partito tutti coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età, la cui richiesta di adesione viene accettata dagli organi statutari a ciò preposti, secondo le modalità stabilite dallo Statuto nazionale e dallo Statuto Regionale.

Le adesioni sono individuali e collettive.

Possono aderire persone fisiche e giuridiche, enti, istituzioni e associazioni che condividono le finalità e intendono perseguire gli obiettivi espressi nel presente Statuto. Non possono aderire coloro che sono stati condannati per reati che comportino incompatibilità sostanziale con le finalità del partito, valutata di volta in volta dagli organi di garanzia a ciò preposti.

Le adesioni vanno proposte alle strutture regionali e da queste accettate, fermo restando la facoltà da parte degli organi nazionali – e per essi dal Presidente e dall'Ufficio Nazionale Organizzativo – di intervenire motivatamente.

Sono possibili richieste di adesioni direttamente alla struttura nazionale, nel qual caso i nominativi sono rimessi alle strutture regionali per la valutazione di eventuali e motivate incompatibilità.

Le strutture territoriali provvedono, secondo le indicazioni dell'Ufficio Nazionale Organizzativo, a comunicare alla Sede nazionale le adesioni al partito, unitamente alle eventuali rinunce, rinnovi e sanzioni.



[Signature]

Felice Belinardi

La sede nazionale, e per essa l'Ufficio Nazionale Organizzativo, cura la tenuta e l'aggiornamento del "Registro Nazionale degli Aderenti" e trasmette periodicamente, alle varie sedi territoriali, l'elenco aggiornato.

Tale elenco fa fede al fine di mantenere aggiornati gli aventi diritto all'elettorato attivo e passivo interno al partito.

L'adesione al partito comporta il versamento della quota associativa annuale secondo le Indicazioni dell'Ufficio di Presidenza.

Le strutture regionali indicano l'entità, le modalità di ripartizione ed utilizzo dei fondi provenienti dalle adesioni purchè nel rispetto dello Statuto Regionale.

La struttura nazionale del partito non è destinataria delle somme in questione nè in alcun modo può essere chiamata in causa rispetto alla loro ricezione ed al loro utilizzo.

Tutti gli eletti che si riconoscono nell'IDV, gli amministratori e i destinatari di incarichi pubblici, a qualsiasi livello, sono tenuti a contribuire alle spese del partito proporzionalmente all'incarico ricoperto nella misura fissata dall'Esecutivo Nazionale e secondo le modalità stabilite dall'Ufficio di Presidenza.

I relativi fondi sono ripartiti a livello territoriale o nazionale a seconda del tipo di carica elettiva o di incarico istituzionale ricoperto da chi effettua il versamento.

A tutti gli aderenti compete il diritto di partecipazione e di elettorato attivo e passivo all'interno del partito; tale diritto può essere esercitato ad ogni livello solo personalmente ed e' esclusa ogni facoltà di delega.

La qualità di aderente si perde per dimissioni, mancato rinnovo dell'adesione ed espulsione e può essere sospesa.

Tali sanzioni possono essere irrogate ogni qualvolta si ravvisano fatti o comportamenti contrastanti con le finalità del partito.

L'adesione all'Italia dei Valori è incompatibile con la contemporanea iscrizione ad altri Partiti politici.

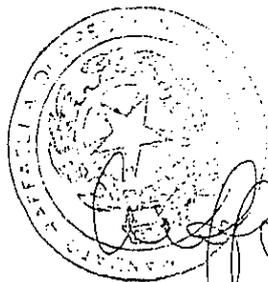
Chi intende recedere dall'adesione al partito deve darne comunicazione per iscritto alle strutture regionali competenti o direttamente alla struttura nazionale e per essa all'Ufficio Nazionale Organizzativo.

Il recesso ha effetto immediatamente.

Il Presidente, l'Ufficio di Presidenza e l'Esecutivo nazionale possono nominare membri onorari.

Leonora

Silvana Lup



Handwritten signature

Handwritten signature

Federico Belinno

Art. 5 - I Circoli

I Circoli sono libere associazioni di cittadini desiderosi di organizzarsi in proprio per contribuire allo sviluppo politico del partito ed alla sua penetrazione nel tessuto sociale del paese.

I Circoli sono territoriali e tematici (questi ultimi anche senza riferimento ad un ambito territoriale).

Ogni Circolo formalmente costituito nel rispetto dello "Statuto Unico dei Circoli" approvato dall'Ufficio di Presidenza opera in piena autonomia amministrativa, contabile e civile e determina il proprio programma di attività non in contrasto con le direttive degli organi statutari nazionali, regionali e territoriali del partito.

I circoli non possono in alcun modo e ad alcun titolo vincolare o rappresentare l'associazione, né utilizzare il contrassegno del partito senza il consenso espresso degli Organi statutari dell'associazione.

Possono costituirsi in Circoli gli aderenti del partito che perseguono finalità di comune interesse.

I Circoli concorrono e realizzano iniziative compatibili con i principi e gli obiettivi del partito stesso; ad essi non compete la rappresentanza del partito sul territorio.

Possono coesistere più Circoli nella medesima realtà territoriale.

I Circoli possono costituirsi anche all'estero e fra soggetti residenti all'estero ed in Italia.

Sono possibili forme spontanee di coordinamento dei Circoli nei diversi livelli territoriali e tematici.

I Circoli sono costituiti, salvo espressa deroga dell'Ufficio Nazionale Organizzativo, con la presenza di un minimo di 10 aderenti nei Comuni sino a 10.000 abitanti e di 20 aderenti in quelli con popolazione superiore.

Il riconoscimento della costituzione dei Circoli compete alla struttura di coordinamento regionale che vi provvede secondo le indicazioni dello Statuto Nazionale e Regionale.

Alla struttura nazionale viene data tempestiva comunicazione della costituzione dei circoli e della loro composizione, al fine della loro registrazione nel "Registro nazionale dei Circoli" e per esercitare il potere di verifica della composizione e della compatibilità dell'attività svolta dai circoli con l'interesse generale.

Il "Registro nazionale dei Circoli" è curato dall'Ufficio Nazionale Organizzativo.

Art. 6 - Organi e Strutture Nazionali del partito

Gli organi e le strutture nazionali del partito sono:



Handwritten signature of the official.

Cesario



Handwritten signature of the official.

Felice Bellano

- il Congresso;
- l'Esecutivo nazionale;
- il Presidente nazionale del partito;
- l'Ufficio di Presidenza;
- l'Ufficio Organizzativo;
- i Dipartimenti Tematici;
- il Tesoriere nazionale;
- Il Collegio nazionale di Garanzia.

L'Ufficio di Presidenza e l'Esecutivo nazionale del partito possono individuare altre strutture od organi nazionali ritenuti utili e funzionali al buon andamento del partito.

Art. 7 - Il Congresso

Il Congresso definisce ed indirizza la linea politica dell'Italia dei Valori ed elegge il Presidente Nazionale del partito secondo il regolamento fissato dall'Ufficio di Presidenza.

Il Congresso si riunisce in via ordinaria ogni quattro anni.

Partecipano al Congresso nazionale: i componenti dell'Esecutivo Nazionale, i Sindaci, i Consiglieri e Assessori provinciali, i Consiglieri e Assessori comunali dei comuni sopra i 15.000 abitanti, i Delegati eletti in occasione delle assemblee territoriali così come stabilito dai regolamenti approvati dall'Ufficio di Presidenza, altre personalità indicate dall'Esecutivo nazionale, dall'Ufficio di Presidenza o dal Presidente del partito.

Non sono ammesse deleghe e il Congresso delibera, se non diversamente stabilito, qualunque sia il numero degli intervenuti a maggioranza assoluta dei presenti.

Il voto è palese e per alzata di mano.

In caso di parità prevale il voto del Presidente dell'assemblea.

Si procede a scrutinio segreto se almeno un terzo dei presenti lo richiede.

A ogni riunione viene nominato il segretario dell'assemblea, il quale redige il verbale della seduta.

Art. 8 - L'Esecutivo nazionale

L'Esecutivo nazionale è l'organo di conduzione della politica nazionale del partito e a tal fine:

- attua le direttive indicate dal Congresso e realizza le attività politiche del partito;
- approva o ratifica gli accordi con altri gruppi, associazioni, movimenti o partiti;

Cesario Orlando



Ferdinando Russo



Federico Belinzi

- approva o ratifica i programmi elettorali;
- istituisce specifiche Consulte tematiche;
- delibera sulle altre questioni che il Presidente o l'Ufficio di Presidenza del partito sottopongono alla sua valutazione.

Fanno parte dell'Esecutivo nazionale:

- il Presidente nazionale del partito che ne assume la Presidenza;
- i Coordinatori regionali del partito (e quelli ad essi parificati a norma di Statuto);
- i componenti dell'Ufficio di Presidenza;
- gli eletti al Parlamento italiano e al Parlamento europeo;
- gli eletti ai Consigli regionali;
- il Presidente del Collegio nazionale di Garanzia;
- il Tesoriere dell'associazione;
- i Responsabili nazionali dei Dipartimenti Tematici;
- la Coordinatrice nazionale delle donne;
- il Coordinatore nazionale dei giovani;
- il Responsabile nazionale dell'Organizzazione;
- il Responsabile nazionale degli enti locali ed Eletti;
- i Presidenti di Provincia;
- i Sindaci dei Comuni capoluogo;
- altre personalità indicate dal Presidente, dall'Ufficio di Presidenza ovvero dallo stesso Esecutivo nazionale del partito.

Carlo Veronesi

L'Esecutivo nazionale si riunisce – su convocazione del Presidente ovvero su richiesta dell'Ufficio di Presidenza o di almeno un terzo dei componenti l'Esecutivo – ogni volta se ne ravvisi la necessità e comunque almeno due volte l'anno.

L'Esecutivo nazionale delibera qualunque sia il numero degli intervenuti a maggioranza assoluta dei presenti.

Il voto è palese e per alzata di mano; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

A ogni riunione viene nominato un segretario d'assemblea, il quale redige il verbale della seduta.

Stefano Musumeci

Art. 9 - Il Presidente nazionale del partito



Stefano Musumeci

Stefano Musumeci

Federico Beltrami

Il Presidente nazionale del partito viene eletto dal Congresso secondo il regolamento approvato dall'Ufficio di Presidenza, dura in carica 4 (quattro) anni ed è rieleggibile.

Al Presidente nazionale del partito spettano –tutte le attribuzioni che non sono statutariamente conferite ad altri organi del partito – ivi compresi i seguenti compiti:

- rappresenta politicamente il partito in tutte le sedi;
- attua il programma politico ed elettorale del partito;
- coordina le iniziative nelle sedi politiche ed istituzionali;
- convoca e presiede l'Esecutivo nazionale;
- dirige l'attività politica ed organizzativa;
- interloquisce con i rappresentanti degli altri partiti, movimenti e gruppi parlamentari;
- guida la delegazione che rappresenta il partito nelle consultazioni di rilievo;
- attribuisce compiti e funzioni politiche;
- ha la titolarità del contrassegno del partito;
- rilascia le autorizzazioni e le deleghe per la presentazione delle liste elettorali;
- approva le liste per le elezioni politiche nazionali ed europee e le liste per il rinnovo dei consigli regionali;
- nomina il Portavoce nazionale del partito;
- nomina il Tesoriere nazionale del partito;
- nomina il Responsabile nazionale dell'organizzazione;
- nomina il Responsabile nazionale degli enti locali ed eletti.
- in via d'urgenza e salvo ratifica dell'Ufficio di Presidenza, revoca gli incarichi e commina le sanzioni in caso di grave violazione dello statuto.

Leonardo

Federico Beltrami

Art. 10 - L'Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di Presidenza del partito è così composto:

- Presidente nazionale;
- Portavoce nazionale,
- Capogruppo alla Camera dei Deputati;
- Capogruppo al Senato della Repubblica;
- Capogruppo al Parlamento europeo;
- Tesoriere nazionale;
- Responsabile nazionale Organizzazione;



Leonardo

Federico Beltrami

Fed. n. Berlusconi

- Responsabile nazionale Enti Locali ed Eletti;
- Un rappresentante degli eletti nei Consigli regionali e degli amministratori dei governi regionali, proposto dagli stessi e nominato dall'Ufficio di Presidenza;

L'Ufficio di Presidenza:

- svolge i compiti ed esercita le funzioni assegnate dal presente Statuto;
- nomina il Collegio dei Revisori dei Conti;
- nomina i componenti del Collegio nazionale di Garanzia;
- nomina i Responsabili nazionali dei Dipartimenti Tematici;
- redige e approva lo Statuto Regionale
- approva annualmente il rendiconto economico finanziario richiesto dalle vigenti leggi ed il rendiconto con i relativi allegati previsti dalle leggi sulla contabilità dei partiti politici e sui rimborsi elettorali;
- coordina le attività di comunicazione;
- revoca in caso di gravi anomalie gli incarichi e scioglie gli Organi di Coordinamento Territoriali (regionali, provinciali e comunali);
- ratifica le eventuali revoche e nomine effettuate in via d'urgenza dall'Ufficio Nazionale Organizzativo o dal Presidente Nazionale;
- nomina i Commissari o Garanti in caso di necessità;
- sovrintende all'utilizzo del Centro Elaborazione Dati del partito ed al Registro generale aderenti;
- a ciascuno dei suoi membri possono essere conferite deleghe settoriali dal Presidente o dall'Ufficio di Presidenza stesso, ivi compresa l'attribuzione di fondi di dotazione per attività istituzionali;
- modifica ed integra il presente Statuto.

Cesario

Stefano

L'Ufficio di Presidenza dura in carica fino alla scadenza del mandato del Presidente nazionale del partito.

Art. 11 - Il Tesoriere nazionale ed i Revisori Contabili

Il Tesoriere nazionale è nominato dal Presidente nazionale del partito, dura in carica quattro anni e comunque cessa dall'incarico con la nomina del successore; può essere riconfermato.

Il Tesoriere del partito:



Stefano

Stefano

- ha la responsabilità individuale, autonoma ed esclusiva delle attività amministrative, patrimoniali e finanziarie dell'associazione nel rispetto delle leggi vigenti;
- ha la rappresentanza legale e giudiziale, sia attiva che passiva del partito;
- può compiere atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, compresa l'acquisizione o la cessione di beni a titolo gratuito o oneroso;
- predispone annualmente il rendiconto economico finanziario richiesto dalle vigenti leggi, il rendiconto con i relativi allegati previsti dalle leggi sulla contabilità dei Partiti politici ed il rendiconto delle spese elettorali, come previsto per legge;
- richiede i rimborsi elettorali alle autorità competenti, a qualunque livello territoriale;
- inoltra ogni domanda e consegna ogni documentazione con riferimento ad eventuali contributi per le spese elettorali e ne incamera gli introiti per conto del partito;
- ha facoltà per l'apertura e la chiusura di conti correnti bancari e per tutte le operazioni bancarie in genere, comprese eventuali fidejussioni e depositi;
- può acquisire beni e lasciti per conto del partito;
- cura la tenuta e l'aggiornamento dei registri contabili, amministrativi e sociali del partito previsti dalle leggi vigenti e ne predispone lo schema del bilancio preventivo e consuntivo;
- cura l'assunzione e la gestione del personale e il regolare funzionamento degli uffici e delle sedi del partito e di ogni attività logistica del partito;
- assegna incarichi retribuiti e commesse di servizio e di gestione.

Il Collegio dei Revisori Contabili controlla la correttezza della gestione economico-finanziaria del partito, predisponendo, in occasione dell'approvazione dei rendiconti, una relazione sugli stessi. Tale relazione viene presentata in allegato al rendiconto agli organismi previsti dalla legge. Il Collegio dei Revisori Contabili è composto da tre membri iscritti all'apposito Albo dei Revisori Contabili tenuto a cura del Ministero della Giustizia.

I componenti sono nominati dall'Ufficio di Presidenza; durano in carica lo stesso tempo del Tesoriere nazionale, cessano dalla carica insieme a quest'ultimo e sono rieleggibili.

Art. 12 - L'Ufficio Nazionale Organizzativo



Fid. Reverso

L'Ufficio Nazionale Organizzativo (UNO) è una struttura che sovrintende e coordina, su indicazioni del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza, l'organizzazione territoriale del partito e l'attività dei rappresentanti istituzionali - ad ogni livello - che si riconoscono in Italia dei Valori.

L'Ufficio Nazionale Organizzativo (UNO) è composto dal Responsabile Nazionale dell'Organizzazione, dal Responsabile Nazionale degli Enti Locali ed Eletti ed eventualmente da altri soggetti indicati dal presidente.

Le competenze dell'Ufficio Nazionale Organizzativo oltre a quelle previste dal presente statuto, o attribuite dal Presidente e dall'Ufficio di Presidenza sono:

- la tenuta, la verifica e l'aggiornamento del "Registro Nazionale degli Aderenti", del "Registro Nazionale dei Circoli" e del "Registro Nazionale degli Eletti".
- la validazione, nel rispetto dei principi statutari previsti e dello Statuto Regionale, degli aventi titolo al voto in occasione dei Congressi territoriali e nazionali.
- il coordinamento dell'attività politica e istituzionale degli Eletti e degli amministratori raccordando il loro operato con le deliberazioni e le decisioni degli organi nazionali del partito.

Cesario

Art. 13 - Finanze e Patrimonio

L'associazione non ha fini di lucro.

Essa trae i mezzi per conseguire i propri scopi: dal finanziamento dei soci, da proventi di iniziative sociali (senza che queste abbiano carattere di operazione commerciale), da donazioni, elargizioni, lasciti, disposizioni testamentarie, contributi di persone e di enti pubblici e privati (italiani e stranieri), contribuzioni, rimborsi elettorali e finanziamenti pubblici e privati nel rispetto delle leggi vigenti in materia.

L'associazione risponde dei propri debiti e delle obbligazioni assunte ed amministra il proprio patrimonio sociale sulla base delle deliberazioni adottate dagli organi dell'associazione statutariamente competenti.

In caso di scioglimento dell'associazione, l'Ufficio di Presidenza decide, su proposta del Presidente, sulla destinazione del patrimonio residuo.

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Le quote d'iscrizione degli aderenti al partito (tesseramento), le quote di partecipazione degli eletti ed amministratori (negli enti locali fino al livello regionale compreso) sono incamerate dalle

Stato



[Handwritten signature]

Felice Belloni

singole Tesorerie regionali e da queste utilizzate e ripartite secondo le direttive indicate dalle Strutture regionali in conformità di quanto previsto dallo Statuto Regionale.

Le predette quote d'iscrizione devono essere contenute entro parametri minimi e massimi indicati dall'Esecutivo nazionale del partito.

La Tesoreria nazionale e gli organi nazionali del partito non sono destinatari né sono responsabili in alcun modo della gestione dei fondi regionali o territoriali provenienti dal tesseramento o da altri contributi a qualsiasi titolo ricevuti ed incassati direttamente in sede locale; né sono responsabili della gestione delle somme devolute dalla tesoreria nazionale alle varie tesorerie regionali.

Gli obblighi assunti ad ogni livello territoriale non impegnano a nessun titolo e per nessun motivo il livello nazionale né si verifica alcuna successione contrattuale.

Art. 14 - Il Collegio nazionale di Garanzia

Il Collegio nazionale di Garanzia ha competenza e può comminare sanzioni su questioni che riguardano il codice deontologico degli aderenti al partito, le controversie relative alle adesioni, i provvedimenti disciplinari comminati o da comminare agli iscritti ed ogni altra controversia interna in materia elettorale o assembleare.

Il Collegio nazionale di Garanzia è composto da tre membri nominati dall'Ufficio di Presidenza nazionale, elegge al proprio interno il Presidente del Collegio.

I suoi componenti durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Art. 15 - I Dipartimenti Tematici

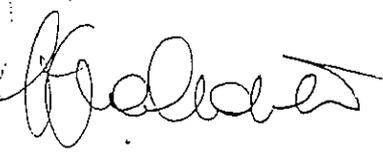
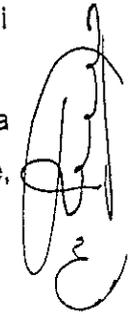
A sostegno dell'attività politica e programmatica del partito sono costituiti appositi Dipartimenti Tematici su temi definiti dall'Ufficio di Presidenza che ne nomina il Responsabile nazionale del dipartimento.

Il Responsabile nazionale dura in carica fino a revoca da parte dell'Ufficio di Presidenza.

I Dipartimenti Tematici devono essere "aperti" al contributo degli aderenti e prevedere l'individuazione, per ogni Regione, di un Responsabile regionale dei Dipartimenti Tematici. Il Responsabile regionale dei Dipartimenti Tematici svolge funzione di collegamento tra i dipartimenti tematici regionali e quelli nazionali; sovrintende ai Dipartimenti Tematici regionali. Ancorché "laboratorio politico" del partito, i Dipartimenti Tematici non ne definiscono la linea politica, che è invece determinata dagli organismi competenti (Congresso, Esecutivo nazionale,

Cesario Orlando

Silvano Puro



Presidente ed Ufficio di Presidenza) a supporto dei quali i dipartimenti operano, formulando pareri e proposte.

Sono altresì costituiti i dipartimenti "Donne IDV" e "Giovani IDV" i cui coordinatori nazionali sono eletti dal Congresso secondo le modalità e i regolamenti approvati dall'Ufficio di Presidenza.

Tutti i dipartimenti (tematici, donne IDV, giovani IDV) non possono dotarsi di autonomo statuto ed operano per favorire il radicamento di Italia dei Valori sul territorio come regolato dal presente Statuto e, unitamente alle finalità statutarie, ne riconoscono gli organismi territoriali con i quali si impegnano a collaborare.

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si fa rinvio alle vigenti disposizioni di legge in materia.

Antonio Di Pietro

Federico Belinello

[Signature]

Leoluca Orlando

Silvano Aurelio

[Signature]



Copia conforme all'originale che si rilascia per uso .. *Consentito*
Roma, li 04/12/2009

Luca Palombi

